

# L'URLO DELLA GERESCHI

Il Giornale della Scuola Media "E. Fermi" - IC "Livia Gereschi", Pontasserchio

Numero 2 - Maggio 2011

Supplemento del Giornale d'Istituto "Il Giornale di Livia"

## Il Federalismo

Alcune informazioni su un'idea di forma dello Stato tanto discussa ultimamente.

Pag. 2

**Intervista alla Dirigente Scolastica dell'IC Gereschi, prof.ssa L. Sacconi**

(Pag. 2)

**Energia nucleare Pro e Contro.**

Analisi dei vantaggi e degli svantaggi del nucleare dopo Fukushima

Pag. 2

**La riforma universitaria**

Intervista a uno studente dell'Università di Pisa per capire meglio cosa succederà con la tanto discussa riforma

Pag. 3

# Il Parco della Pace di Pontasserchio

## Editoriale

Cari lettori del nostro giornale, con questo numero chiudiamo le attività del nostro Laboratorio di Giornalismo. E' stata un anno scolastico denso di avvenimenti e di notizie importanti, che abbiamo cercato di comunicarvi nel migliore dei modi e mettendoci tutto il nostro entusiasmo.

Anche in questa edizione abbiamo toccato alcuni punti di una certa importanza sia sul piano locale che su quello nazionale e internazionale. La prima pagina è naturalmente dedicata al luogo che rende famosa Pontasserchio su tutto il territorio pisano e anche oltre: il Parco dedicato a Tiziano Terzani. Altri articoli sono dedicati alla visita del giudice Ayala, collaboratore e amico di Borsellino e Falcone, alla tragedia nucleare del Giappone, alle attività sportive della scuola, al teatro, alla mensa scolastica, al federalismo e alla riforma universitaria. Riportiamo anche l'intervista alla nostra Dirigente Scolastica.

Vi auguriamo buona lettura e buone vacanze!

Quando si parla di tempo libero nella nostra cittadina non si può fare a meno di parlare del Parco della Pace, da 3 anni dedicato al grande scrittore Tiziano Terzani. L'ingresso principale si trova davanti alla pasticceria Artigiana Dolci. Il parco è diviso in due parti: una parte è occupata dalla Ludoteca, lì giocano bambini, questa si può anche chiamare "La Limonaia". La seconda parte, con una collinetta e molti alberi, è quello dove vanno i ragazzi più grandi. Ci si passeggia, ci si conosce e ... ci si innamora. Ma in realtà al Parco puoi trovare persone di tutte le età: dai neonati agli anziani. Alla Ludoteca tutti i giorni c'è qualche iniziativa, le ragazze che se ne occupano, organizzano giochi all'aperto o al chiuso. In alcuni momenti il Parco si anima più del solito. A Carnevale tutti si mascherano e ci si lanciano stelle filanti e coriandoli; quelli più grandi invece si divertano con la schiuma si bagnano talmente tanto che sembrano ricoperti di panna. Un'altra festa è l'Agrifera in Primavera: è una grande fiera dedicata all'agricoltura, all'artigianato e alla zootecnica. Ma poi ci sono anche tendoni dove si vendono prodotti alimentari, di abbigliamento, giochi. Ci si ascolta musica, si mangia e si balla. Dalle cucine e dalle pasticcerie si sentiva l'odore delle torte "co' bischeri", le torte al cioccolato e coi pinoli tipiche di a Pontasserchio.

Ma quando è nato il parco e com'era prima? Sembra che prima di diventare un parco pubblico fosse il giardino di una grande villa, dove viveva la famiglia Mazzarosa Prini Aulla. Fu realizzata nella seconda metà del 700 e fu distrutta durante l'ultima guerra. La villa Mazzarosa aveva un grandissimo parco, una fattoria, i fabbricati colonici e una cappella. Di fronte al palazzo c'era un piazzale semicircolare coronato di statue. Vi erano poi due gazebo e due limonaie e un lungo viale che partiva dall'ingresso. Oggi il parco è completamente diverso, anche se sono rimaste alcune parti originali.

(C. Sbrana e G. Di Salvo, IC)



## Sport alla Gereschi

Non so se sapete che qui alla scuola E. Fermi ci teniamo ben in forma. Infatti dopo le ore di educazione fisica mattutine continuiamo con le attività sportive il pomeriggio. Voi penserete ma che tipo di sport? Ecco, ora ve li presentiamo. (pag. 4)

## E inoltre...

La scuola a teatro  
La nostra mensa  
Teatro: "Principessa"  
La mensa della nostra scuola



## La visita del Giudice Ayala nella nostra scuola

Il 13 maggio il magistrato Giuseppe Ayala è stato ospite della nostra scuola. La sua visita ha portato un entusiasmo generale. Ayala ha fatto parte del pool antimafia di Palermo insieme a Falcone e Borsellino, di cui era anche un grande amico.

Durante la sua permanenza nell'aula magna ha risposto alle domande di noi ragazzi parlandoci principalmente dell'aspetto "umano" di Falcone, suo grande amico, e Borsellino. Ci ha descritto il senso dell'umorismo dei due magistrati purtroppo accomunati dalla stessa sorte.

(Pag. 3)

## La "riforma" universitaria

Per comprendere meglio quello che succederà nelle università italiane dopo la cosiddetta Riforma Gelmini, che tante proteste e manifestazioni ha sollevato nelle nostre piazze, abbiamo deciso di intervistare uno studente dell'Università di Pisa, Francesco Valsega.

Lo studente pisano ci ha spiegato nel dettaglio le caratteristiche principali della riforma e le ragioni della protesta.

(Pag. 4)



La Dirigente Scolastica  
prof.ssa Lida Sacconi

*Da quanto tempo è in carica?*

Sono ben 17 anni che svolgo il ruolo di dirigente, ma sono 24 anni che svolgo funzioni dirigenziali nella scuola.

*Come si diventa dirigente di una scuola?*

Per essere dirigente di una scuola occorre prima di tutto avere insegnato per un periodo di 6-8 anni, e poi di accedere a un concorso che viene fatto a Roma. Una volta su-

perato viene scelta la collocazione.

*Prima di essere dirigente cosa faceva?*

Prima di essere dirigente ho fatto l'insegnante; prima ancora sono stata segretaria in un liceo per 4 anni, poi docente anche di sostegno per i ragazzi diversamente abili.

*In che modo la crisi economica ha colpito la scuola?*

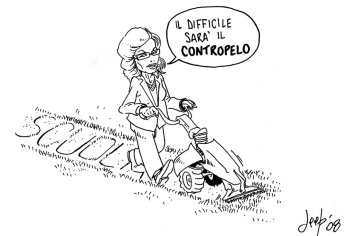
La crisi economica ha colpito la scuola perché chiaramente ci sono delle politiche governative che

l'hanno impoverita, quindi abbiamo dovuto fare dei risparmi. Per fortuna la regione Toscana è intervenuta per darci un supporto.

Ad esempio c'è una scuola materna regionale, dove gli stipendi sono dati dall'amministrazione Regionale.

*Lei personalmente come ha reagito a questa situazione di crisi?*

La dirigente scolastica fa con quello che le danno. Cerca di aiutare gli insegnanti e tutto il personale sco-



lastico ad offrire un'offerta formativa migliore possibile. Come dirigente ho sfruttato tutte le risorse che avevo a disposizione. Come cittadina sono molto arrabbiata, perché concepisco la scuola come un luogo, un'istituzione dove si debba investire più che altrove. Deve dare l'istruzione a tutti quanti e preparare il futuro dei giovani. Noi italiani non dobbiamo rimanere indietro rispetto agli altri stati.

(M. Ramazzini F. Galluzzi 3 B)

## The day after. Cosa fare dopo il disastro nucleare in Giappone?

### Crisi nucleare in Giappone

Il giorno 11 marzo si è verificato in Giappone uno spaventoso terremoto diviso in 3 scosse, la prima di magnitudo 7.8, la seconda di 8.9 e la terza di 7.5. Oltre agli enormi danni strutturali il terremoto ha danneggiato i reattori della centrale nucleare di Fukushima causando una perdita di materiale radioattivo che si è depositato su alimenti e ha contaminato l'acqua del mare, il livello di radioattività è elevatissimo. Dopo questo incidente ci chiediamo se il nucleare è giusto per l'Italia.

Vediamo insieme quali sono i vantaggi e quali gli svantaggi.

#### VANTAGGI:

- Le centrali nucleari non producono anidride carbonica ed ossidi di azoto e di zolfo, che come sappiamo sono le principali cause del buco nell'ozono e dell'effetto serra.
- La produzione di energia ha una maggiore stabilità del sistema economico nazionale. L'uso del nucleare riduce la dipendenza occidentale dal



#### SVANTAGGI

- Le radiazioni a cui la popolazione viene esposta causano un maggiore rischio di morte per leucemia e tumore.
- Purtroppo le scorie nucleari sono un altro aspetto critico del nucleare. Non possono essere distrutte e l'unica soluzione, per il momento, sembra essere lo stoccaggio per migliaia di anni in depositi geologici o ingegneristici

Anche il processo di localizzazione di una centrale nucleare o del deposito di scorie è molto difficoltoso.

Da questo schema si può capire che ci sono più svantaggi che vantaggi. E questa non è una bella cosa purtroppo. Forse in futuro si riuscirà a diminuire gli svantaggi, boh non si sa... ma è meglio non perdere la speranza e continuare a credere che forse ci sarà un futuro purificato.

(L. Trinci 3 B, F. Di Maio 2 C)

## Il federalismo

Con il termine federalismo si intende la dottrina in cui il potere è costituzionalmente diviso tra un'autorità governativa centrale e delle unità politiche di sottogoverno (province, regioni, ecc.), il cui insieme è spesso chiamato federazione.

### Il federalismo in Italia

Già nel XVIII secolo non pochi pensatori guardavano al federalismo come alla forma più consona alla tradizione italiana. Ma è con il XIX secolo che l'idea federalista vive un momento di grande favore. Fra i sostenitori più convinti di

questa forma politica ci sono Carlo Cattaneo e Vincenzo Gioberti. Negli anni '70 del XX secolo, con la crescente crisi politica, culturale, economica e sociale dell'Italia e l'accrescersi del potere delle regioni le idee federaliste ripresero un certo vigore. Proposte di risistemazione dell'Italia in senso federale della Repubblica sono giunte sia dagli schieramenti di sinistra che da quelli della destra. Attualmente è la Lega Nord fondata da Umberto Bossi a sostenere principalmente questa forma politica, anche se spesso accompagnata da spinte secessioniste, non accettate dalla maggior parte degli italiani.

### Il federalismo fiscale

Si tratta di un sistema economico e politico che prevede un rapporto direttamente proporzionale tra le imposte riscosse in un territorio (comune, provincia, Regione, Stato) e quelle effettivamente impiegate, al fine di promuovere l'autonomia locale.

(L. Trinci 3 B, R. Almanza 3 D)



La scuola va a teatro perché è esperienza formativa e culturale necessaria, che stimola l'interesse dei ragazzi e dei giovani verso il mondo circostante, spinge alla cooperazione, alla creatività, alla tolleranza e alla partecipazione attiva.

La scuola va a teatro perché il teatro è un gioco aperto al quale tutti possono partecipare, ciascuno con le proprie capacità e i propri limiti, è un gioco accessibile a chiunque.

La scuola va a teatro grazie all'impegno di tutti nella

tutela della cultura e delle arti.

Per farvi capire che il teatro esprime sensazioni, che alcune persone provano e che altre non sentono, abbiamo scelto due storie: "Un paese di stelle e sorrisi" e "Principessa".

### Un paese di stelle e sorrisi

Questa storia parla di una madre africana e di sua figlia, la madre abbandona il proprio paese, mentre sua figlia no, lei resta, col proprio popolo... sognando un giorno di rivederla.

Nella recita ci sono solo due donne, la madre e la figlia, e raccontano delle difficoltà nel trovarsi in un paese diverso dal loro, e dell'impossibilità di vivere in un luogo che non è devastato dalla guerra, dalla fame e dalla povertà.

### Principessa

Non fatevi ingannare dal titolo, non parliamo di principesse delle favole/fiabe. Principessa è il titolo di uno spettacolo che alcune classi sono andate a vedere recentemente. L'attrice ispirata da un libro scritto da una giornalista il cui titolo è: "Ho 12 anni, faccio la cubista e mi chiamano Principessa".

L'attrice ci propone un atto unico monologo. Lo spettacolo parla di una mamma che cerca di capire cosa passa per la testa a sua figlia Elisa.

Principessa è stato uno spettacolo oltre che interessante anche molto educativo e devo dire la verità mi è piaciuto moltissimo. Sicuramente ci vorrà insegnare qualcosa, anche se il vero significato non mi riesce capirlo punto per punto. Però intanto sono riuscita a capire che lo spettacolo ci vuole dire di aprirsi con gli altri e di cercare di non creare pregiudizi perché poi finisce male. (J. Hazewinkel, 2 B)



## La nostra mensa

Come ogni martedì noi ragazzi che frequentiamo i laboratori pomeridiani, alla fine della scuola ci ritroviamo tutti nell'atrio con il professor Viaggio e la prof.ssa Battagliani, prima di andare a mensa. I professori sempre costretti a urlare per convincere i ragazzi a stare buoni e fare l'appello per la mensa e i laboratori. Ma c'è sempre qualcuno che è rimasto in bagno o che...ruzza.

Dopodiché ci rechiamo verso la mensa, SPERANZOSI di trovare cibo gradevole, ma quando ci avviciniamo alla mensa c'è sempre lei.....l'addetta alla mensa....che purtroppo ci tiene in serbo solo 2 frasi: "Non è ancora arrivato il cibo!" oppure "Preparatevi c'è solo la solita brodaglia", che nel nostro gergo è "La SBOBBA". Di secondo invece ci sono di solito due cose: la carne con verdure o il pollo con le patate. Ma a dire il vero, siamo stufi di mangiare le stesse cose! Vogliamo più qualità e soprattutto...varietà di cibo! Un pasto "bello" che almeno soddisfi la quota pagata dai genitori degli alunni. Dopo il presunto pranzo, facciamo ricreazione fino alle 14.00. Nella ricreazione si fa un po' di casino: corriamo, giochiamo, scherziamo. Da poco abbiamo incominciato a giocare con una pallina. E poi parliamo di tante cose e ridiamo a crepapelle Al suono della campanella, dobbiamo entrare a scuola perché stanno per iniziare i laboratori.



La cosiddetta "Sbobba"

## Il giudice Ayala all'IC Gereschi

Del suo intervento è rimasta impressa nella mia mente una frase sulla paura: "E' come il freno a mano tirato: vai avanti ma senza slancio, sempre al di sotto dei tuoi limiti". Ayala ha detto di aver toccato con mano la paura più volte, in particolare dopo la morte del capo del pool di Palermo, Rocco Chinnici.

E' intervenuto anche il professor Viaggio ponendogli una domanda: "Secondo lei ci sono contatti tra alcuni settori

dello Stato e la mafia?". La risposta del magistrato è partita da lontano, dall'attentato nei confronti di Falcone fallito per un soffio. Falcone si trovava nella località marittima dell'Adaura dove era solito passare le vacanze. Una mattina, uno degli uomini della sua scorta notò tra gli scogli vicini alla villa una borsa da sub. All'interno della stessa vi erano 28 candelotti di dinamite già attivati che avrebbero potuto far saltare tutta l'abitazione.

Il magistrato venne perciò portato al palazzo di giustizia, al sicuro. Il giorno dopo, nei primi commenti dei giornalisti si accusava addirittura Falcone di avere organizzato da solo l'attentato. Ayala ha spiegato che secondo lui la mafia aveva agito al fianco di "centri occulti di potere" o come dice Ayala "settori dei servizi segreti devianti". Come conclusione il nostro ospite ha definito inevitabile l'intreccio del potere statale con quello di un'organizzazione criminale nata prima dello stato stesso.

Il giudice si è dimostrata una persona molto simpatica e umana e ci



ha raccontato anche diversi aneddoti sulla sua amicizia con Falcone e Borsellino con cui passava anche le vacanze e i (pochi) momenti di svago.

(R. Almanza, 1 D)

(Segue dalla Prima Pagina)

Pallamano dalle 15.00 alle 16.00. Allenamenti e consigli per migliorare la tecnica o per imparare a giocare. E' davvero divertente, interessante e molto ma molto movimentato. E' uno sport molto scelto dai ragazzi e ragazze perché come vedremo nel sondaggio fatto da noi per vedere gli sport più scelti dai ragazzi probabilmente sarà uno dei più preferiti. Pesistica dalle 16.00 alle 17.00. Non spaventatevi, non siamo alle Olimpiadi dove si sollevano 1000 Kg e di più. Se ne sollevano solo una decina. E' un po' faticoso per qualcuno ma per qualcun altro forse no. Inoltre si tira una palla di 3 Kg.

qualcun altro forse no. Inoltre si tira una palla di 3 Kg. Alla fine ci sarà una gara finale. Una curiosità: l'anno scorso la nostra scuola è arrivata terza alle gare regionali. Lo sport a scuola può essere un'occasione per quelli che non praticano nessuno sport, perché come sappiamo bene lo sport fa bene al corpo. Basta pancioni, chili di troppo ecc. ecc. Adesso basta andare, una volta a settimana, il pomeriggio a scuola e risolverete tutti i vostri problemi. E' anche e soprattutto per i ragazzi vivaci che hanno bisogno di sfogarsi. Ma ci può andare chiunque, anche i ragazzi più tranquilli. Quindi mi raccomando, andateci...

(J. Hazewinkel 2 B, E. Spahiu 1 B)

## Come scrivono i ragazzi di oggi

Un tempo i ragazzi scrivevano in lettere di carta con penne a inchiostro che, certe volte, distruggevano il contenuto della lettera e che sporcavano i propri vestiti. Oggi i ragazzi prendono il cellulare e scrivono messaggi abbreviati. Vi proponiamo un confronto fra come si scriveva un messaggio ieri e come invece i ragazzi lo scrivono oggi.

### Messaggio di "Ieri"

"Ciao! Vorrei venirti a prendere ma non posso perché mia sorella compie 3 anni. Però puoi venire lo stesso se vuoi. Come mi vestirò è un segreto e chi lo scopre si può definire morto! Comunque anche se non verrai io ti posso capire... ti voglio bene! Ciao da Elisa."

## La riforma universitaria

Qual'è la causa di tutte le proteste fatte il mese scorso in tutta Italia?

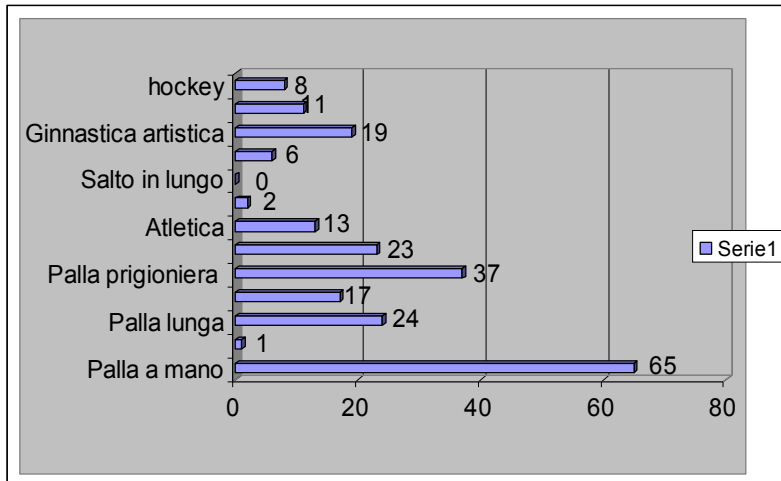
In tutta Italia gli studenti sono scesi in piazza per protestare contro la riforma Gelmini e la legge da cui la riforma deriva. Con manifestazioni varie, organizzate e spontanee, migliaia di studenti hanno occupato strade, ponti, stazioni ferroviarie e persino monumenti di fama mondiale come la Torre di Pisa. Purtroppo, come spesso succede in queste occasioni, accadono anche avvenimenti spiacevoli e soprattutto da evitare e condannare. A Roma ad esempio un corteo di protesta è sfociato in un assalto al palazzo del senato; a questo poi sono seguiti scontri violenti durati un paio di giorni. Per fortuna la maggioranza delle manifestazioni è stata civile e non violenta, ma i giornali per fare notizia hanno dato risalto soprattutto alle cose peggiori.

Come ha influenzato la Riforma la nostra istruzione?

La riforma riguarda la scuola in tutte le sue fasce, dall'infanzia all'università, e come tutte le riforme viene presentata come un miglioramento. I maggiori cambiamenti riguardano le scuole secondarie e l'università. I licei vengono "riorganizzati" fondendo vecchi indirizzi e creandone di nuovi. Altri cambiamenti riguardano i programmi di studio e le ore di lezione per materia. Per quanto riguarda le università, la riforma si propone come una via per l'eccellenza degli atenei, per premiare il merito e per abolire vecchie tradizioni come le "baronie"

Quali conseguenze ha la Riforma?

Di fatto dietro a tante belle parole la verità è solo che hanno intenzione di tagliare i finanziamenti. La riorganizzazione dei licei e degli orari



### Quali sono gli sport gli sport preferiti da noi alunni della Gereschi?

Nelle scorse settimane siamo passati dalle vostre classi per fare un sondaggio. Nella lista manca il calcio perché sarebbe stato il più votato. Ecco nella tabella i risultati.

(A. Gemignani, 1 A)

...SONO UNO SPORTIVO, LO METTO IN PIAZZA..!



### Messaggio di "Oggi"

Vorrei venirti a prendere ma non posso perché mia sorella compie 3 anni. Xrò puoi venire lo stesso se vuoi. Cm mi vestirò è un segreto e ki lo scopre si può definire morto! Cm q anche se nn verrai io ti posso capire... ma t.v.b.! Ciao da Elisa."

(F. Ulivieri 1 B, L. Campani 1 D)



porterà ad un drastico taglio di personale docente. Per le università la situazione è addirittura peggiore perché i tagli ai fondi sono enormi e riguardano sia la didattica che il personale docente e non. Questo porterà a un drastico aumento delle tasse universitarie e, aggiunto alla riduzione degli stanziamenti per le borse di studio, limiterà fortemente l'accesso alla cultura superiore per le famiglie meno abbienti.

Quali con questi punti voi studenti siete d'accordo? E con quali no?

Sono d'accordo sul fatto che la scuola debba essere migliorata, ma non credo che questo possa avvenire diminuendo le risorse spese per la scuola stessa, ma semmai aumentandole con un rigoroso controllo, al momento assente, su come queste risorse vengono impiegate. Sicuramente ci sono docenti poco preparati a tutti i livelli, dalle elementari in su,

ma questo non giustifica un taglio indiscriminato. I programmi devono essere aggiornati per affrontare meglio le esigenze del mondo del lavoro, ma non per questo bisogna impoverire la "cultura" che non dà un immediato riscontro economico perché non legata alla produttività.

Cosa proponete voi studenti?

Noi studenti proponiamo che vengano analizzate con cura tutte le esigenze della scuola; che non vengano tagliati i finanziamenti, ma al limite vengano tagliate le spese inutili. Al telegiornale spesso hanno parlato di corsi di laurea a cui sono iscritti meno di dieci studenti, questi sono tagli condivisibili se non augurabili.

(V. Neamtu 3 B)